

IL REGALO PIÙ BELLO

È arrivato!! Finalmente è arrivato il momento della recita di Natale.

La sala del Centro Comunitario è gremita e tutti sono in fermento: i bambini fremono per sapere quando è il loro momento; le mamme, i papà, i nonni, sono emozionati nell'attesa di vedere i loro piccoli, e Suor Eddi e le insegnanti ansiose di conoscere il risultato di tante fatiche.

Si chiudono le luci, si apre il sipario ed ecco il Presepe: Gesù, Maria, Giuseppe, l'Angelo, il bue e l'asinello. Ma la storia racconta che tutto cominciò molto, molto tempo prima.

Arrivano infatti i tre re Magi: Melchiorre, Baldassarre e Gasparre che scrutano il cielo pieno di stelle piccole e brillanti alla ricerca di un segno. Ed ecco apparire luminosa nel cielo la stella cometa. "Facciamo preparare i nostri cammelli, prendiamo i gioielli più preziosi e seguiamo questa stella: - Ci porterà dal Principe della pace!".

Tutti, a questo punto, si aspettano la storia importante e significativa dei Re Magi che si avviano per portare i loro preziosi omaggi a Gesù. Invece, fanno la loro comparsa i principini Adele, Filippo e Irenus, figli dei re magi, e ciò fa presagire che la storia prenderà un'altra, inaspettata, piega.

"Papà, papà, portateci con Voi" dicono i bambini "Vogliamo salutare anche noi il Principe della Pace"

"No, no siete troppo piccoli" esclama a gran voce Melchiorre. E la carovana parte, si incammina seguendo la luce della stella cometa.

Nel frattempo i piccoli principi decidono di partire anche loro e di portare, come dono per il Principe, dei regali preziosi e adatti ad un bambino appena nato: Adele porta il suo cane Plutone, Filippo il suo libro preferito e Irenus la sua palla più bella.

Si incamminano, ma il viaggio è lungo e faticoso. Lungo la strada incontrano alcune persone che hanno bisogno di aiuto.

Irenus regala la sua palla ad una bambina sola e le insegna a dividerla e a giocare con gli altri bambini. Filippo dona il suo libro a due anziani soli che non possono più uscire di casa a causa della loro età, infine, Adele regala il suo cane Plutone ad un bambino ammalato, bisognoso di compagnia.

Passano le ore, i giorni, i mesi ed alla fine, quando ormai i bimbi hanno perso la strada e con essa la speranza, compare la stella cometa che li guida al cospetto del Bambino Gesù.

Adele, Filippo e Irenus però sono tristi, perchè non hanno più nemmeno un dono per il Re della Pace.

E' Maria, la mamma di Gesù, che li accoglie con amore e spiega loro che il dono più bello è il loro sorriso e ciò che portano nel cuore.

La rappresentazione si chiude con un dono dei bambini ed insegnanti ai genitori: gli auguri di buon Natale cantati in inglese.

Come ogni anno la recita di Natale porta un momento di gioia e serenità che va oltre il suo messaggio, semplice e profondo.

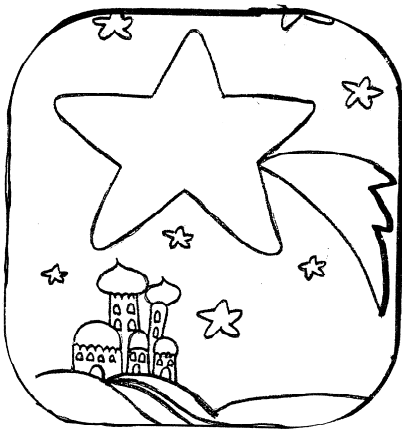
Capire che tante persone: le Suore, le insegnanti, il personale della scuola, i genitori e i nonni volontari, si impegnano, hanno cura e vogliono bene ai nostri figli, è un segno di fratellanza e di amicizia, il miglior augurio di Buon Natale, ed a tutti loro va il nostro sentito grazie.

Una mamma e un papà

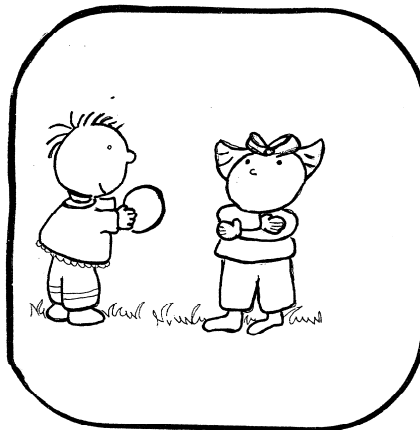
Il valore di un sorriso - P. Faber

Donare un sorriso
Rende felice il cuore.
Arricchisce chi lo riceve
Senza impoverire chi lo dona.
Non dura che un istante,
Ma il suo ricordo rimane a lungo.
Nessuno è così ricco
Da poterne fare a meno
Né così povero da non poterlo donare.
Il sorriso crea gioia in famiglia,
Da sostegno nel lavoro
Ed segno tangibile di amicizia.
Un sorriso dona sollievo a chi è stanco,
Rinnova il coraggio nelle prove,
E nella tristezza è medicina.
E poi se incontri chi non te lo offre,
Sii generoso e porgigli il tuo:
Nessuno ha tanto bisogno di un sorriso
Come colui che non sa darlo.

Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.



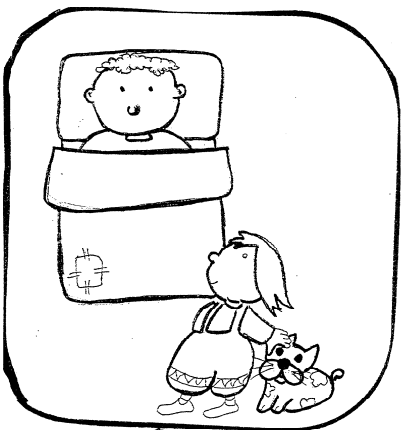
①



②



③



④



⑤